

STUDIO DI CASO: Katharina**NOME, ETA', LUOGO**

Katharina, 15 anni, vive a Colonia e partecipa al "Progetto per il Futuro delle Ragazze" nell'Istituto Artistico Femminile di Colonia.

DESCRIZIONE DEL CASO

Katharina faceva forza perché la scuola l'annojava, era pigra, ignorata e non le piacevano i compagni, gli amici erano per lei più importanti della scuola. Dopo aver saltato la scuola per qualche giorno non ce la faceva a recuperare .

Non aveva buoni rapporti con la maggior parte degli insegnanti e ignorava i compagni ad eccezione della sua migliore amica.

All'inizio gli insegnanti le hanno parlato, poi non si sono più interessati di lei. I compagni non la capivano.

Né la scuola né esperti esterni alla scuola hanno fatto qualcosa per impedire il suo abbandono. Lei pensa che gli insegnanti avrebbero dovuto essere più attenti ai rapporti all'interno della classe, che non avrebbero dovuto ignorarla o essere ingiusti con lei, ma non è certa se ciò avrebbe cambiato qualcosa in quel momento.

Il rapporto con la madre è diventato buono da quando è tornata a scuola. L'ha aiutata a cercare delle alternative.

Pensa che non era positivo lasciare la scuola senza diploma. Ora frequenta un'altra scuola e si impegna per ottenere la promozione. Con il personale della scuola ha un buon rapporto.

E' tornata a scuola perché la zia l'ha sostenuta e voleva che prendesse un diploma.

Vorrebbe diventare ebanista e si sente ben preparata per questo lavoro dalla scuola.

STUDIO DI CASO: Sven

(Effettuato dalla Dott.ssa Beate Braun, BRAUN-CONCEPT.)

NOME, ETA', LUOGO

Sven, di anni 17, vive in un'area rurale della Renania Settentrionale-Vestfalia (Germania) con i genitori e un fratello gemello.

DESCRIZIONE DEL CASO

Sven frequenta attualmente il primo anno di una scuola superiore e finora non è prevedibile se abbandonerà gli studi senza diplomarsi o se otterrà il diploma e comincerà la formazione pratica.

Sven ha saltato la scuola per 217 giorni quest'anno, di cui 211 sono giustificati. Il motivo che lui adduce per le assenze scolastiche è il mal di stomaco causato dai continui conflitti con il coordinatore di classe; con gli altri insegnanti, compagni e i genitori non ha problemi.

I genitori non sapevano che Sven faceva forza finché l'insegnante non li ha chiamati. Usciva di casa e tornava come se andasse a scuola. E' anche andato dal medico da solo. La mamma dice che nessuno poteva immaginare che Sven saltasse la scuola.

Il coordinatore di classe non crede veramente che il mal di stomaco di Sven sia causato dallo stress che ha con lui. Pensa che Sven avesse già dei problemi prima che lui diventasse l'insegnante coordinatore di classe ma non conosce la storia precedente.

Lo stesso Sven non riferisce su problemi precedenti. E' convinto che avrebbe frequentato regolarmente la scuola se avesse avuto un rapporto migliore con il proprio insegnante di classe.

Secondo l'insegnante coordinatore anche altri insegnanti si lamentano che Sven disturba e non rispetta le regole. La madre lo descrive come gentile ed educato, la compagna di banco le ha detto che è l'alunno più tranquillo della classe.

Sven pensa che l'insegnante coordinatore sarebbe contento di sbarazzarsi di lui e che non appoggierebbe la domanda per continuare a frequentare la scuola fino al decimo anno. Lui vuole cominciare una formazione pratica e i genitori sostengono questa ambizione.

ANALISI DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DEL CASO

CAUSE

Sven e i genitori ritengono l'assenza da scuola causata dai conflitti con il coordinatore di classe. Sven pensa che il coordinatore di classe non sia giusto con lui e che lo punisca senza ragione. Ciò causa il mal di stomaco che gli rende impossibile andare a scuola. Per la maggior parte dei giorni saltati, Sven aveva un certificato medico. La madre è convinta, che l'unico motivo per cui suo figlio non va bene a scuola, sia l'assenteismo.

APPROCCIO

Ci sono stati molti colloqui fra la scuola e i genitori. L'insegnante coordinatore di classe conferma un buon rapporto con la madre.

A causa del presunto mal di stomaco psicosomatico, Sven ha iniziato a incontrare lo psicologo della scuola una volta la settimana (grazie al suggerimento di suo padre). Sven sperimenta questo contatto positivamente e può parlare apertamente con questa persona che incita Sven a perseverare nella scuola e ad evitare conflitti con l'insegnante di classe. Una volta al mese suo padre incontra lo psicologo e parlano di Sven.

Da quando Sven vede lo psicologo, è anche più aperto con i genitori.

SOLUZIONI

La soluzione per Sven sembra essere quella di lasciare la scuola e iniziare una formazione pratica.

RESULTATI

I risultati non sono prevedibili al momento perché non è chiaro se Sven potrà diplomarsi dopo questo anno scolastico. Comunque lui è convinto di lasciare la scuola e di liberarsi dei conflitti con il suo insegnante di classe. Ha già fatto un colloquio di ammissione nella nuova scuola ed ha parlato apertamente dei suoi problemi e gli insegnanti gli hanno detto che vorrebbero che facesse esperienze migliori di quelle con il suo insegnante attuale.